



TECHNOTEISMO

**Regolamento delle Comunità Locali della
Comunità di Tecnoteismo**

Il presente Regolamento definisce lo status, le modalità di creazione, i principi di attività e di gestione delle comunità locali della Comunità di Tecnoteismo (di seguito "Comunità"), nonché disciplina le relazioni tra tali comunità e la struttura centrale della Comunità.

Il documento è vincolante per tutte le comunità locali, i loro coordinatori e i membri, ed è valido congiuntamente allo Statuto della Comunità, al Codice Etico, al Regolamento sulla Protezione dei Dati e ad altri atti normativi interni.

1. Disposizioni generali

1.1. Le comunità locali sono aggregazioni territoriali dei membri della Comunità e operano secondo i principi di partecipazione volontaria, coordinamento e adesione ai principi ideologici ed etici del Tecnoteismo.

1.2. Le comunità non hanno personalità giuridica e operano in nome della Comunità di Tecnoteismo.

1.3. La finalità delle attività delle comunità locali è creare un ambiente favorevole allo sviluppo intellettuale, culturale e sociale dei membri, promuovere le idee del Tecnoteismo e attuare in modo concreto la missione e gli obiettivi della Comunità a livello locale.

2. Creazione di una comunità locale

2.1. La creazione di una comunità locale può essere proposta da qualsiasi membro o gruppo di membri residenti nella stessa area geografica.

2.2. Per presentare la domanda di creazione di una comunità, è necessario:

- Avere almeno 20 membri attivi;
- Organizzare un'assemblea costitutiva in presenza;
- Eleggere un coordinatore approvato da almeno i 2/3 dei partecipanti;
- Nominare un vice-coordinatore nella stessa assemblea o in accordo con la struttura centrale;
- Redigere e inviare alla struttura centrale il modulo di richiesta con il verbale dell'assemblea.

2.3. La decisione sulla creazione della comunità è presa dall'organo centrale della Comunità.

3. Coordinatori delle comunità

3.1. Ogni comunità locale è gestita da un coordinatore approvato secondo le modalità previste.

3.2. Diritti e doveri del coordinatore:

- Rappresentare la comunità nei rapporti con la struttura centrale;
- Assicurare lo svolgimento regolare di riunioni ed eventi;
- Verificare il rispetto delle norme e dei regolamenti della Comunità;
- Delegare compiti e formare un gruppo attivo;
- Non utilizzare le risorse della comunità per fini personali;
- Garantire la corretta gestione e rendicontazione finanziaria e organizzativa.

3.3. Il mandato del coordinatore dura fino alle successive elezioni o fino a decisione contraria dell'organo centrale.

3.4. In caso di impossibilità ad adempiere alle proprie funzioni, il coordinatore è temporaneamente sostituito dal vice-coordinatore.

4. Motivazione e partecipazione

4.1. La Comunità sostiene e valorizza il contributo dei coordinatori e dei membri attivi attraverso:

- Programmi di riconoscimento e premiazione;
- Accesso a risorse formative ed eventi;
- Opportunità di crescita all'interno della struttura della Comunità;
- Un sistema di livelli di attività e gamification.

4.2. L'ammissione di nuovi membri è volontaria e prevede l'obbligo di conoscere la missione, i principi e il Codice Etico. Si consiglia la partecipazione a una presentazione introduttiva.

4.3. In caso di comportamento conflittuale da parte di un membro, il coordinatore può avviare una verifica interna che può comportare un avvertimento, una limitazione della partecipazione o l'esclusione del membro, se necessario.

5. Cooperazione tra comunità

5.1. Le comunità locali possono unirsi per organizzare eventi comuni, campagne, iniziative educative e culturali.

5.2. È incoraggiato lo scambio di esperienze e il mentoring tra comunità, anche tramite la creazione di gruppi di coordinamento temporanei.

6. Crescita ed espansione

6.1. La crescita delle comunità avviene in modo organico tramite l'inclusione di nuovi membri e l'attività costante.

6.2. Quando una comunità raggiunge i 100 o più membri attivi, può essere suddivisa in più cellule, ciascuna con un proprio coordinatore.

6.3. La fusione di comunità di piccole dimensioni può essere proposta dai coordinatori ed è soggetta all'approvazione della struttura centrale.

7. Finanziamento

7.1. Il finanziamento principale è gestito in modo centralizzato, proveniente dai fondi raccolti dalla Comunità.

7.2. L'assegnazione dei fondi avviene su richiesta del coordinatore, con indicazione degli obiettivi e giustificazione delle necessità.

7.3. Le comunità hanno il diritto di organizzare attività di raccolta fondi previa approvazione della struttura centrale.

7.4. Il coordinatore è tenuto a presentare rendiconti finanziari regolari come parte della documentazione periodica.

8. Comunicazione

8.1. Le comunicazioni tra le comunità e la struttura centrale avvengono tramite canali ufficiali – chat sicure, piattaforma della Comunità, videochiamate, ecc.

8.2. I coordinatori hanno accesso ai sistemi di gestione delle attività, strumenti di monitoraggio e materiali didattici.

8.3. Tutti i membri possono partecipare ai forum e alle sessioni aperte della Comunità.

9. Violazioni e responsabilità

9.1. La violazione del presente Regolamento, del Codice Etico o di altri regolamenti della Comunità comporta le seguenti sanzioni:

- Avvertimento;
- Sospensione temporanea dell'attività;
- Revoca del coordinatore;
- Scioglimento della comunità.

9.2. La decisione sull'applicazione delle sanzioni spetta all'organo centrale della Comunità.

10. Disposizioni finali

10.1. Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte dell'organo di governo della Comunità.

10.2. Le modifiche e le integrazioni al Regolamento devono essere approvate dallo stesso organo.

10.3. Il presente Regolamento si applica a tutte le comunità locali operanti nel territorio di qualsiasi Stato.

Approvato il: _____

Organo approvante: Organo di governo della Comunità di Tecnoteismo